

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 1-2986

Indicazioni in merito all'allestimento di centri vaccinali sul territorio piemontese.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Preso atto degli indirizzi di cui:

- al “Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2” di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 –02/01/2021 del 2 gennaio 2021;
- alle “Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19” del 8 febbraio 2021, elaborate dal Ministero della Salute insieme al Commissario Straordinario per l’Emergenza, l’Istituto Superiore di Sanità, Agenas ed AIFA.

Considerato che la campagna vaccinale rappresenta obiettivo imprescindibile per affrontare la pandemia da Covid-19 e la tempestività di adozione delle relative strategie risulta elemento fondamentale per consentire di mettere in atto le relative azioni.

Dato atto che il Settore regionale competente, nel definire la programmazione regionale delle vaccinazioni, coniugando le priorità di cui alle indicazioni nazionali con la disponibilità di vaccini, al fine di garantire la vaccinazione di massa, ha stabilito, avvalendosi del supporto dei referenti dell’Unità di crisi della Regione Piemonte e del DIRMEI (Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive), le caratteristiche strutturali dei punti vaccinali e la loro diversificazione in relazione alla collocazione, ai setting di riferimento e all’accessibilità, individuando:

- strutture sanitarie di ricovero e cura;
- strutture residenziali e semiresidenziali sociosanitarie;
- strutture ambulatoriali territoriali
- strutture ambulatoriali della medicina generale
- farmacie per la gestione del supporto logistico

Stante la necessità di garantire un’offerta massiva, è opportuno attivare un maggior numero di punti vaccinali sul territorio regionale, ricorrendo a tutti gli erogatori privati, le cui strutture - ospedaliere e ambulatoriali - rappresentano punti di erogazione indispensabili per il buon esito del programma vaccinale. Oltre alle strutture accreditate, è indispensabile prevedere altresì il supporto di:

- strutture adibite abitualmente ad attività sanitarie o strutture destinate ordinariamente ad altre attività, nel rispetto dei requisiti individuati dal Settore regionale competente, che si è avvalso del supporto dei referenti dell’Unità di crisi della Regione Piemonte e del DIRMEI;
- punti di erogazione presso le imprese, nell’ambito del percorso della tutela della salute del lavoratore, grazie alla collaborazione dei medici competenti, con cui si concorderà uno specifico protocollo;
- team mobili di vaccinazione per vaccinare in piccoli centri abitati e lontano dai

centri vaccinali massivi, in strutture allestite ad hoc o al domicilio, anche a mezzo di ambulatori mobili.

Ritenuto opportuno prevedere il rilascio, a cura delle Asl territorialmente competenti, di un'autorizzazione temporanea allo svolgimento dell'attività vaccinale presso i centri elencati, subordinata al possesso dei requisiti tecnico-organizzativi indicati nelle istruzioni operative per la vaccinazione anti- COVID-19 allegate al presente provvedimento (sub A e B) per farne parte integrante e sostanziale.

Dato altresì atto che, per quanto riguarda gli erogatori accreditati ex art. 8 quinquies del D.lgs. n. 502/92, le attività in discorso saranno declinate in uno specifico accordo, mentre le aziende sanitarie potranno stipulare, sulla base delle necessità, contratti per l'acquisizione delle prestazioni di interesse con i soggetti temporaneamente autorizzati quali centri vaccinali, che saranno individuati mediante avviso pubblico qualora non rientrino nei soggetti già in utilizzo quali punti vaccinali (strutture sanitarie di ricovero e cura, strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie, strutture ambulatoriali territoriali, strutture ambulatoriali della medicina generale).

Ritenuto necessario stabilire che, in prima attuazione e fino all'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti- COVID-19 è individuata in 6,16 euro (Iva esente ex art. 10, n. 18, D.P.R. n. 733/1972) per singola somministrazione, in analogia a quanto previsto per i Medici di Medicina Generale, secondo gli accordi già approvati con D.G.R. n. 7-2813 del 29/1/2021.

Dato atto che:

- la fornitura dei vaccini è a carico del SSN;
- le attività vaccinali presso gli erogatori privati accreditati costituiranno produzione riconosciuta anche oltre il limite del budget 2021;
- le attività vaccinali presso le strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie saranno oggetto di fatturazione, alla tariffa stabilita dal presente provvedimento, alle aziende sanitarie territorialmente competenti;
- la copertura economica di detta attività, così come delle prestazioni che le aziende richiederanno ai soggetti che temporaneamente autorizzeranno come punti vaccinali, rientra nella quota indistinta del finanziamento alle ASL, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

1) di autorizzare il ricorso agli erogatori privati accreditati per il supporto alla campagna vaccinale anti- COVID-19, dando mandato al competente Settore della Direzione Sanità e Welfare di inserire l'attività in discorso all'interno della regolamentazione dei rapporti contrattuali per l'anno 2021, con riconoscimento anche oltre il limite del budget relativo all'anno medesimo, che

sarà oggetto di successivo provvedimento deliberativo;

- 2) di autorizzare il ricorso ad erogatori privati, che saranno temporaneamente autorizzati all'espletamento dell'attività vaccinale dalle aziende sanitarie sul cui territorio insistono, nel rispetto dei requisiti tecnico-organizzativi indicati nelle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti- COVID-19 presso strutture ospedaliere private e strutture ambulatoriali private", allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- 3) di autorizzare il ricorso per l'ampliamento dell'attività vaccinale a strutture residenziali e semiresidenziali, sanitarie e sociosanitarie, autorizzate ed accreditate, nel rispetto dei requisiti tecnico-organizzativi indicati nelle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID-19 presso le strutture residenziali e semiresidenziali, sanitarie e sociosanitarie" allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- 4) di dare atto che i soggetti di cui al punto 2 saranno individuati tramite avviso pubblico regionale per l'inserimento in un elenco che sarà redatto a cura del Dirigente regionale competente e messo a disposizione delle aziende sanitarie per il potenziamento della campagna vaccinale,
- 5) di approvare lo schema di avviso pubblico per la creazione dell'elenco dei soggetti privati autorizzati all'espletamento dell'attività vaccinale allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (All. C);
- 6) di stabilire che, in prima attuazione e fino all'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti- Covid-19, per tutti gli erogatori privati, è individuata in 6,16 euro (Iva esente ex art. 10, n. 18, D.P.R. n. 733/1972) per singola somministrazione, in analogia a quanto previsto per i Medici di Medicina Generale, secondo gli accordi già approvati con D.G.R. n. 7-2813 del 29/1/2021;
- 7) di dare atto che la copertura economica delle attività oggetto del presente provvedimento rientra nella quota indistinta del finanziamento alle ASL, oggetto di una prima assegnazione con D.G.R. 4/12/2020 n. 34-2471, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID19 presso strutture ospedaliere private e strutture ambulatoriali private.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE VACCINAZIONI

La vaccinazione avverrà presso gli ambulatori messi a disposizione dalle strutture private accreditate e non alla Regione Piemonte nel pieno rispetto delle disposizioni anti-contagio Covid.

Dovranno essere utilizzati vaccini autorizzati da AIFA per la campagna vaccinale anti-Covid 19 che di seguito si elencano:

<i>Nome commerciale del vaccino</i>	<i>Modalità di somministrazione</i>
Pfizer mRNA BNT162b2 (Comirnaty)	uso intramuscolare
COVID-19 Vaccine Moderna mRNA -1273	uso intramuscolare
COVID-19 AstraZeneca	uso intramuscolare

L'Unità di Crisi regionale provvederà al rifornimento dei quantitativi di vaccino in base alla capacità quantitativa e all'assetto organizzativo di ciascuna struttura tenuto conto delle indicazioni nazionali sul tipo di vaccino da utilizzarsi.

Le prestazioni vaccinali dovranno essere erogate da medici, infermieri o assistenti sanitari in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente garantendo sempre la presenza presso la sede di vaccinazione di un medico.

In caso di reazione avversa la stessa dovrà essere registrata sulla rete nazionale di farmacovigilanza che garantisce la raccolta, la gestione e l'analisi delle segnalazioni di sospette reazioni avverse a farmaci.

In fase attuativa, la ASL territorialmente competente presiederà all'attività di vigilanza e controllo e sarà costantemente aggiornata sull'utilizzo dei vaccini.

MODALITA DI PRENOTAZIONE DELLE VACCINAZIONI

La preadesione delle prestazioni vaccinali oggetto del presente provvedimento avverrà tramite la piattaforma regionale "ilpiemontetivaccina", questo consentirà al personale che opera presso il punto vaccinale, per il tramite della piattaforma SIRVA, di proseguire le procedure vaccinali degli utenti che riceveranno l'appuntamento tramite sms o email.

Al link www.ilpiemontetivaccina.it è disponibile e scaricabile dall'assistito la scheda anamnestica di autodichiarazione e il consenso informato che verranno validati con apposita firma dal medico vaccinatore.

POPOLAZIONE DESTINATARIA

Le vaccinazioni messe a disposizione dalle strutture e oggetto del provvedimento di scopo saranno destinate a gruppi omogenei di pazienti individuati dagli operatori del sistema informativo all'interno delle categorie indicate per ogni fase.

SETTING VACCINALE

SETTING VACCINALE AMBULATORIALE: in questa sede potranno essere eseguite le vaccinazioni della categoria dei soggetti individuati.

I soggetti ad elevato rischio di reazione allergica grave al vaccino saranno destinati per la somministrazione ad un **SETTING VACCINALE OSPEDALIERO**, unica sede presso la quale è possibile gestire anche reazioni allergiche gravi.

La scheda anamnestica ed il consenso informato devono essere archiviati a cura di ciascuna struttura vaccinale.

REQUISITI MINIMI DEL CENTRO VACCINALE AMBULATORIALE

- Possibilità di raggiungere agevolmente il centro vaccinale con i mezzi pubblici
 - parcheggio
 - percorso separato
 - locali sufficientemente ampi per evitare assembramento
- Dotazione minima dei locali adibiti ad ambulatorio:
- frigorifero con registrazione continua della temperatura

- lavandino
- telefono fisso
- schede tecniche dei vaccini

Dovranno essere previste:

- procedure per il mantenimento della catena del freddo (nelle sedi individuate precedentemente e in funzione della tipologia di vaccino),
- procedure per la distribuzione dei vaccini
- predisposizione di una procedura per la gestione, la notifica e il follow-up degli eventi avversi immediati e non immediati
- individuazione di un responsabile medico del procedimento vaccinale
- registrazione e archiviazione dell'avvenuta vaccinazione con possibilità di rilascio di attestazione dell'avvenuta vaccinazione

PERCORSO TEMPORALE ED OPERATIVO DELLA SEDUTA VACCINALE

Le attività di preparazione della seduta vaccinale per ogni vaccinando comprendono i seguenti momenti:

- Accoglienza/accettazione
- Counselling
- Somministrazione/ritiro del consenso informato e dell'anamnesi vaccinale
- Ricostituzione del vaccino (ove prevista)
- Somministrazione della vaccinazione
- Registrazione della vaccinazione
- Periodo di osservazione

ORGANIZZAZIONE dei Punti di Vaccinazione Ospedaliera (PVO) e Ambulatoriale (PVA)

Il PVO/PVA sarà costituito da una postazione per l'accettazione, da un numero variabile di ambulatori/postazioni vaccinali e da un'area di post-vaccinazione in relazione al bacino di utenza stimato e alla disponibilità strutturale e organizzativa della struttura.

GESTIONE dei RIFIUTI

Prima di procedere allo smaltimento, è necessario rendere inutilizzabili le fiale sbarrando l'etichetta con una linea nera indelebile e adulterando la soluzione residua con un colorante (tipo eosina); inoltre smaltire le fiale di vaccino (vuote o non più utilizzabili e rese inutilizzabili) nel contenitore per taglienti dei rifiuti sanitari previsto dalla norma vigente; smaltire le siringhe e gli aghi utilizzati in un contenitore per oggetti taglienti come rifiuti sanitari per assicurarsi che vengano distrutti in modo permanente.

Standard minimi di personale del Punto Vaccinale Ospedaliero (PVO) e Punto Vaccinale Ambulatoriale (PVA)

Gli standard minimi tengono in considerazione un dimensionamento variabile dei punti vaccinali

Personale medico: coordina ed è responsabile degli Ambulatori Vaccinali di riferimento, sovrintende la raccolta e la revisione dei moduli di anamnesi pre-vaccinale e del **consenso informato**, supervisiona la preparazione e la somministrazione dei vaccini e l'osservazione dei soggetti, nelle eventuali valutazioni/complicazioni cliniche. Il personale medico **dovrà** essere sempre garantito per ogni Punto Vaccinale.

Personale vaccinatore: Il personale vaccinatore sarà costituito da assistenti sanitari, infermieri o medici che garantiranno la preparazione e l'effettuazione della vaccinazione. Gli operatori contribuiranno alla realizzazione delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo frigo, controllo lotti, controllo carrello, etc. nel rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle procedure della struttura).

L'archiviazione della scheda anamnestica precompilata e del consenso informato può essere svolta anche dal personale infermieristico.

Operatore sociosanitario (OSS): Il personale sociosanitario contribuirà all'accoglienza dei soggetti da vaccinare, nei Punti di Accettazione, per la misurazione della temperatura, e alle attività di sanitizzazione degli Ambulatori Vaccinali.

Personale amministrativo: inoltre le strutture potranno impiegare personale amministrativo contribuirà alle attività di accoglienza e registrazione dell'anamnesi pre-vaccinale raccolta dal medico, del consenso informato e della post-vaccinazione nel sistema informativo nazionale.

Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID19 presso strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE VACCINAZIONI

La vaccinazione avverrà presso i punti vaccinali messi a disposizione dalle strutture residenziali e semiresidenziali della Regione Piemonte nel pieno rispetto delle disposizioni anti-contagio Covid.

Dovranno essere utilizzati i vaccini autorizzati da AIFA per la campagna vaccinale anti-Covid 19 che di seguito si elencano:

<i>Nome commerciale del vaccino</i>	<i>Modalità di somministrazione</i>
Pfizer mRNA BNT162b2 (Comirnaty)	uso intramuscolare
COVID-19 Vaccine Moderna mRNA -1273	uso intramuscolare
COVID-19 AstraZeneca	uso intramuscolare

L'Unità di Crisi regionale provvederà al rifornimento dei vaccini in base alla capacità quantitativa e all'assetto organizzativo di ciascuna struttura tenuto conto delle indicazioni nazionali sul tipo di vaccino da utilizzarsi.

Le prestazioni vaccinali dovranno essere erogate da medici, infermieri o assistenti sanitari in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente garantendo sempre la presenza presso la sede di vaccinazione di un medico.

In caso di reazione avversa la stessa dovrà essere registrata sulla rete nazionale di farmacovigilanza che garantisce la raccolta, la gestione e l'analisi delle segnalazioni di sospette reazioni avverse a farmaci.

In fase attuativa, la ASL territorialmente competente presiederà all'attività di vigilanza e controllo e sarà costantemente aggiornata sull'utilizzo dei vaccini.

MODALITA DI PRENOTAZIONE DELLE VACCINAZIONI

La preadesione delle prestazioni vaccinali oggetto del presente provvedimento avverrà tramite la piattaforma regionale "ilpiemontetivaccina", questo consentirà al medico di medicina generale e al personale che opera presso il punto vaccinale, per il tramite della piattaforma SIRVA, di proseguire le procedure vaccinali degli utenti che riceveranno l'appuntamento tramite sms o email.

Al link www.ilpiemontetivaccina.it è disponibile e scaricabile dall'assistito la scheda anamnestica di autodichiarazione e il consenso informato che verranno validati con apposita firma dal medico vaccinatore.

POPOLAZIONE DESTINATARIA

Le vaccinazioni messe a disposizione dalle strutture e oggetto del provvedimento di scopo saranno destinate a gruppi omogenei di pazienti individuati dagli operatori del sistema informativo all'interno delle categorie indicate per ogni fase.

SETTING VACCINALE

CENTRI VACCINALI PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI SALITARIE E SOCIOSANITARIE: in questa sede potranno essere eseguite le vaccinazioni della categoria dei soggetti individuati.

I soggetti ad elevato rischio di reazione allergica grave al vaccino saranno destinati per la somministrazione ad un SETTING VACCINALE OSPEDALIERO, unica sede presso la quale è possibile gestire anche reazioni allergiche gravi.

La scheda anamnestica ed il consenso informato devono essere archiviati a cura di ciascuna struttura vaccinale.

REQUISITI MINIMI DEL CENTRO VACCINALE

- Possibilità di raggiungere agevolmente il centro vaccinale con i mezzi pubblici;
- parcheggio;
- locali non comunicanti con la struttura o temporaneamente separabili dalla struttura;
- locali facilmente sanitizzabili;
- locali sufficientemente ampi per evitare assembramento.

Dotazione minima dei locali adibiti ad ambulatorio:

- frigorifero con registrazione continua della temperatura;
- lavandino;
- telefono fisso;
- schede tecniche dei vaccini;

Dovranno essere previste:

- procedure per il mantenimento della catena del freddo (nelle sedi individuate precedentemente e in funzione della tipologia di vaccino);
- procedure per la distribuzione dei vaccini;
- predisposizione di una procedura per la gestione, la notifica e il follow-up degli eventi avversi immediati e non immediati;
- individuazione di un responsabile medico del procedimento vaccinale;
- registrazione e archiviazione dell'avvenuta vaccinazione con possibilità di rilascio di attestazione dell'avvenuta vaccinazione;

PERCORSO TEMPORALE ED OPERATIVO DELLA SEDUTA VACCINALE

Le attività di preparazione della seduta vaccinale per ogni vaccinando comprendono i seguenti momenti:

- Accoglienza/accettazione;
- Counselling;
- Somministrazione/ritiro del consenso informato e dell'anamnesi vaccinale;
- Ricostituzione del vaccino (ove prevista);
- Somministrazione della vaccinazione;
- Registrazione della vaccinazione;
- Periodo di osservazione;

ORGANIZZAZIONE dei CENTRI VACCINALI

Il punto di vaccinazione sarà costituito da una postazione per l'accettazione, da un numero variabile di postazioni vaccinali e da un'area di post-vaccinazione in relazione al bacino di utenza stimato e alla disponibilità strutturale e organizzativa della struttura.

GESTIONE dei RIFIUTI

Prima di procedere allo smaltimento, è necessario rendere inutilizzabili le fiale sbarrando l'etichetta con una linea nera indelebile e adulterando la soluzione residua con un colorante (tipo eosina); inoltre smaltire le fiale di vaccino (vuote o non più utilizzabili e rese inutilizzabili) nel contenitore per taglienti dei rifiuti sanitari previsto dalla norma vigente; smaltire le siringhe e gli aghi utilizzati in un contenitore per oggetti taglienti come rifiuti sanitari per assicurarsi che vengano distrutti in modo permanente.

STANDARD MINIMI del PERSONALE del Punto Vaccinale

Gli standard minimi tengono in considerazione un dimensionamento variabile dei punti vaccinali.

Personale medico: coordina ed è responsabile del punto vaccinale, sovrintende la raccolta e la revisione dei moduli di anamnesi pre-vaccinale e del consenso informato, supervisiona la preparazione e la somministrazione dei vaccini e l'osservazione dei soggetti, delle eventuali valutazioni/complicazioni cliniche. Il personale medico dovrà essere sempre garantito per ogni Punto Vaccinale.

Personale vaccinatore: Il personale vaccinatore sarà costituito da assistenti sanitari, infermieri o medici che garantiranno la preparazione e l'effettuazione della vaccinazione. Gli operatori contribuiranno alla realizzazione delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo frigo, controllo lotti, controllo carrello, etc. nel rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle procedure della struttura).

L'archiviazione della scheda anamnestica precompilata e del consenso informato può essere svolta anche dal personale infermieristico.

Operatore sociosanitario (OSS): Il personale socio-sanitario contribuirà all'accoglienza dei soggetti da vaccinare nei punti di accettazione, per la misurazione della temperatura, e alle attività di sanitizzazione degli Ambulatori Vaccinali.

Personale amministrativo: inoltre le strutture potranno impiegare personale amministrativo contribuirà alle attività di accoglienza e registrazione dell'anamnesi pre-vaccinale raccolta dal medico, del consenso informato e della post-vaccinazione nel sistema informativo nazionale.

REAZIONI AVVERSE

Dopo l'inizio del ciclo vaccinale (09/12/2020) nel Regno Unito e negli Stati Uniti sono stati segnalati due episodi di shock anafilattico e una terza reazione allergica grave, non meglio specificata tra il personale sanitario sottoposto a vaccinazione, reazioni insorte dopo circa 10 minuti dalla somministrazione del vaccino.

Gli elementi fondamentali da predisporre in ogni sede deputata alla somministrazione del vaccino sono stati così individuati:

- 1) La presenza di locali che permettano non solo l'effettuazione della vaccinazione, ma anche la successiva osservazione dei soggetti vaccinati per un periodo non inferiore a 15-30 minuti, con possibilità d'incremento su indicazione del personale sanitario.
- 2) La presenza e l'immediata disponibilità dell'opportuna dotazione farmacologica per l'attuazione di un protocollo di trattamento sanitario secondo le più recenti linee guida Nazionali e Internazionali.

DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DELLE REAZIONI ALLERGICHE

Definizione di ANAFILASSI

L'Anafilassi è una reazione allergica IgE mediata, definita ipersensibilità di tipo I (secondo la classificazione di Coombs e Gell). È riconducibile a liberazione di mediatori preformati o prodotti successivamente da mastociti e basofili.

Reazioni allergiche LIEVI

I sintomi sono generalmente auto-limitanti senza evidenza di progressione e vanno monitorati : Ponfi radi/prurito, edema cutaneo, lieve prurito/vellichio in gola, congestione nasale, starnuti/congiuntivite/rinorrea

Reazioni allergiche MODERATE

I sintomi sono più marcati e alcuni possono diventare gravi se non trattati:

Ponfi diffusi/prurito intenso, eritema cutaneo diffuso, edema facciale senza dispnea, sensazione di soffocamento o raucedine, respiro affannoso/lieve broncospasmo senza ipossia.

Reazioni allergiche GRAVI

Sintomi spesso pericolosi per la vita, possono peggiorare fino all'arresto cardio-respiratorio
Edema laringeo con stridore e/o ipossia, dispnea / broncospasmo con desaturazione, shock anafilattico (ipotensione con bradi-tachiaritmia)

I soggetti che all'anamnesi evidenziano pregresse reazioni allergiche gravi devono essere vaccinati in strutture ospedaliere.

PROTOCOLLO DI TRATTAMENTO DELLE REAZIONI ALLERGICHE

Misure di primo

- ✓ monitorare i parametri vitali
- ✓ somministrare i farmaci in base al tipo di reazione

✓ se è una reazione allergica grave chiamare il Servizio di Emergenza Territoriale 112

In base al tipo di reazione avversa, di seguito un possibile esempio di trattamento::

- REAZIONE CUTANEA

Lieve: (ponfi radi e prurito) nessun trattamento

Moderata: (ponfi diffusi) clorfenamina 10mg im o ev

Severa: (eritema o edema cutaneo diffuso) clorfenamina 20mg im o ev

- BRONCOSPASMO

Lieve (sibili senza dispnea ed ipossia) β 2 agonisti (salbutamolo) 2 spruzzi ripetibili fino a tre volte

Moderato-Severo: (sibili con dispnea ed ipossia) β 2 agonisti (salbutamolo), 2 spruzzi + adrenalina 0.5 mg im ripetibile dopo 5-10 minuti fino ad 1 mg

- EDEMA LARINGEO

Stridore inspiratorio e dispnea à adrenalina 0.5 mg im ripetibile dopo 5-10 minuti fino ad 1 mg

-SHOCK ANAFILATTICO

Ipotensione PAS < 90mmHg: adrenalina 0.5mg im ripetibile dopo 5-10 minuti fino ad 1 mg)

ADRENALINA (si consiglia conservazione in ambiente < 25 C°) :

Per la somministrazione dell'Adrenalina si suggeriscono le seguenti preparazioni:

- 1 f da 1 mg\1ml (1:1000) diluita in siringa da 10ml per ottenere una soluzione da 0,1 mg/ml (1.10000)

La sede consigliata d'iniezione intramuscolare dell'adrenalina, per la facilità dell'approccio, è la superficie anterolaterale della coscia (muscolo vasto laterale). Gli effetti **avversi** successivi a somministrazione intramuscolare di adrenalina sono estremamente rari (3-5%). Le complicanze più comuni sono cardiovascolari (aritmie, ischemia miocardica, ipertensione).

Non esistono controindicazioni assolute alla somministrazione di adrenalina.

IDROCORTISONE:

Si ricorda che i cortisonici endovenosi non fanno parte della prima linea di trattamento delle reazioni allergiche per il lungo tempo di onset (per idrocortisone inizio effetto dopo 1 ora con massimo effetto dopo 5 ore).

Hanno un ruolo come seconda linea di intervento soprattutto per trattare le reazioni protratte o la recidiva dei sintomi dopo la fase iniziale, possibile per 48 ore ;

- Asma grave: idrocortisone 100 mg ev seguiti da 50 mg x 4 ev
- Shock anafilattico: idrocortisone 200 mg ev seguiti da 50 mg x 4 ev

EQUIPAGGIAMENTO NECESSARIO PER OGNI SITO VACCINALE
Adrenalina (in frigorifero) 3 siringhe (siringa da insulina da 1.0 ml con ago da intramuscolo 20-22 G) già pronte con adrenalina (soluzione 1:1000) 0.5 ml
Antiistaminici: Clorfenamina (Trimeton® 10 mg/ml): 3 fl.
Corticosteroidi: Metilprednisolone (Urbason®40 mg/ml): 3 fl.
Soluzione fisiologica: 5 fl da 500 ml
Sfigmomanometro e fonendoscopio
Broncodilatatore (es. Salbutamolo)
Guanti sterili e non sterili
Materiale per accesso venoso periferico
Siringhe

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI PUNTI PRIVATI DI VACCINAZIONE ANTI COVID 19.

Il presente avviso è rivolto ad acquisire la disponibilità di soggetti abilitati all'esercizio dell'attività sanitaria e/o soggetti non svolgenti abitualmente attività sanitaria, in grado di mettere a disposizione locali e risorse umane per l'erogazione di prestazioni di somministrazione dei vaccini anti-Covid 19 a supporto delle aziende sanitarie piemontesi.

A seguito della presentazione delle domande, che sarà possibile effettuare per tutta la durata dello "stato di emergenza", verrà redatto un elenco di soggetti disponibili che sarà trasmesso all'azienda sanitaria territorialmente competente, la quale verificherà, tramite le proprie strutture, il possesso dei requisiti previsti e l'idoneità del centro alla funzione richiesta. La stessa, sulla base di valutazioni di necessità ed opportunità, stipulerà quindi il contratto per l'acquisizione delle prestazioni di somministrazioni di vaccino.

Destinatari dell'avviso

Possono presentare istanza

- strutture autorizzate, adibite abitualmente ad attività sanitarie, aventi aree disponibili separate da quelle utilizzate nell'attività ordinaria
- strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie aventi aree disponibili separate da quelle utilizzate nell'attività ordinaria
- soggetti non svolgenti abitualmente attività sanitaria
- studi medici non soggetti ad autorizzazione
- soggetti abilitati all'esercizio dell'attività sanitaria, che si strutturano per effettuare l'attività vaccinale, anche mediante mezzi mobili

Tariffe

Nelle more dell'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti Covid-19 è individuata in 6,16 euro (Iva esente ex art. 10, n. 18, D.P.R. n. 733/1972) per singola somministrazione.

E' a carico del SSN la fornitura dei vaccini. L'azienda sanitaria che stipulerà il contratto fornirà le informazioni necessarie per la corretta resa delle prestazioni e le indicazioni per l'attivazione dei collegamenti informatici necessari per la gestione dei flussi informativi.

Requisiti

I requisiti tecnico-organizzativi richiesti sono indicati nelle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID 19 presso strutture ospedaliere private e strutture ambulatoriali private" e nelle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID 19 presso strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie" allegate al presente avviso

Gli interessati potranno richiedere l'iscrizione all'elenco compilando il fac simile di domanda.

DOMANDA PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINO ANTI-COVID 19.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Società/Studio/Struttura _____ presenta domanda per essere inserito nell'elenco dei centri autorizzati alla somministrazione di vaccino anti-Covid 19.

A tal fine precisa che:

- la struttura messa a disposizione ha sede in _____

Allega documentazione attestante l'idoneità degli spazi proposti, con particolare riferimento a separazione dei percorsi ed ampiezza per evitare assembramenti;

- la dotazione di arredi ed impianti è così composta: _____

- il personale che effettuerà le prestazioni è il seguente:

a) medico: _____

b) infermiere: _____

c) _____

d) _____

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e ss.mm.ii., il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dalle vigenti disposizioni in caso di dichiarazioni non veritiere:

- che il personale che effettuerà le prestazioni è in possesso dei requisiti necessari, e precisamente:

a) titolo di studio: _____ conseguito presso _____, nell'anno _____;

b) iscrizione all'Ordine Professionale/albo Professionale: Provincia di _____ dal _____;

- che è a conoscenza delle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID 19 presso strutture ospedaliere private e strutture ambulatoriali private" e delle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID 19 presso strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie" allegate all'avviso, e si impegna a prestare l'attività in conformità alle stesse.

Esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. 101/2018), ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione venga fatta ai seguenti recapiti di posta elettronica / cellulare:

Indirizzo di posta elettronica: _____ Recapito

Cellulare: _____

Data _____ firma _____

Allegati: 1) documento di identità valido.

